

Geremia

10 ¹ Ascoltate il messaggio del Signore, popolo d'Israele. ² Egli dice: «Non imitate il modo di vivere delle altre nazioni: esse sono atterrite da fenomeni insoliti che accadono in cielo, ma voi non dovete averne paura. ³ Le norme degli altri popoli non valgono niente. Essi tagliano un pezzo di legno nel bosco, l'intagliatore lo lavora con lo scalpello; ⁴ poi lo ricoprono d'oro e d'argento, lo fissano con chiodi a colpi di martello perché non cada. ⁵ Questi idoli sono come spaventapasseri in un campo di cetrioli: non possono parlare. Devono essere trasportati perché non possono camminare. Non abbiate paura: non fanno alcun male, ma non possono nemmeno fare alcun bene». ⁶ Nessuno è come te, Signore! Tu sei grande, grande e potente è il tuo nome! ⁷ Chi non ti renderà onore, re delle nazioni? Tu solo lo meriti. Non c'è nessuno come te in tutti i regni, tra tutti i saggi delle nazioni. ⁸ Tutti sono stupidi e sciocchi: vanno a lezione dagli idoli di legno! ⁹ Li fanno ricoprire dagli orefici con lamine d'argento importato da Tarsis e con oro fatto venire da Ufaz. Li fanno rivestire da abili artisti con stoffe costose rosse e viola. ¹⁰ Ma tu, Signore, sei il vero Dio, sei tu il Dio vivente, tu sei re per sempre. Quando sei sdegnato, la terra trema, le nazioni non resistono al tuo furore. ¹¹ Voi direte alle nazioni: «Gli dèi non hanno fatto il cielo e la terra. Perciò dovranno scomparire dalla faccia della terra, da ogni regione che è sotto il cielo». ¹² Il Signore potente ha formato la terra, con la sua sapienza ha creato il mondo, ha disteso il cielo con la sua intelligenza. ¹³ Al suo comando c'è un frastuono di acque nel cielo. Egli fa salire le nuvole dall'estremità della terra, scatena temporali con lampi e pioggia e sprigiona il vento impetuoso. ¹⁴ Allora tutti gli uomini restano stupiti, non capiscono. Quelli che fabbricano idoli provano grande vergogna perché le loro statue risultano false, prive di vita. ¹⁵ Sono oggetti vani, degni solo di disprezzo. Il Signore li farà sparire, quando se li troverà davanti. ¹⁶ Il Dio di Giacobbe non è come quelli! Egli ha fatto ogni

cosa, e ha scelto Israele come suo popolo. Il suo nome è: il Signore dell'universo. ¹⁷ Abitanti di Gerusalemme, siete in stato d'assedio! Raccogliete tutte le vostre cose. ¹⁸ Così ha detto il Signore: «Questa volta scaccerò via tutti gli abitanti di questa terra. Non ci sarà scampo per nessuno». ¹⁹ Allora il popolo grida: «Siamo colpiti a morte, la nostra ferita non può guarire! Noi invece pensavamo che fosse cosa da poco, un dolore sopportabile! ²⁰ Le nostre tende sono sfasciate, le loro corde sono rotte. I nostri figli sono andati lontano: non c'è più nessuno che pianti i paletti della tenda e rialzi i teloni. ²¹ I nostri pastori hanno perso la testa, non cercano più il Signore come loro guida. Per questo hanno sbagliato tutto e hanno portato il popolo alla rovina». ²² Attenzione! Sono giunte notizie! Dal nord giunge un frastuono: le città di Giuda saranno ridotte a un deserto abitato solo da sciacalli. ²³ Signore, ho capito! Nessuno sa scegliere la giusta via, nessuno sa decidere bene per la propria vita. ²⁴ Correggimi, Signore, ma non essere troppo duro con me. Non trattarmi con ira: per me sarebbe la fine! ²⁵ Rivolgi la tua collera contro queste nazioni. Esse non ti riconoscono come Dio e non ti invocano. Hanno distrutto completamente il tuo popolo e hanno devastato il tuo territorio.